



# ADoCeS

"Chiara Bandiera"

Associazione Donatori Cellule Staminali Emopoietiche  
della provincia di Treviso

## COMUNICATO STAMPA 31 LUGLIO 2020

### **Una storia di impegno a beneficio di chi attende il trapianto di cellule staminali emopoietiche.**

Le **cellule staminali emopoietiche (CSE)** sono ormai il presente e il futuro delle donazioni e dei trapianti. La nostra Associazione si adegua al progresso scientifico modificando la propria denominazione per identificare, anche nel nome, tutte le attività nelle quali è impegnata in questi ultimi anni:

- 1) promuovere e sensibilizzare i giovani ad iscriversi al Registro Italiano donatori IBMDR (fra i nostri associati **138**, compatibili con altrettanti pazienti, sono diventati donatori effettivi
- b) sensibilizzare le coppie in attesa di un figlio a donare il sangue cordonale alle banche pubbliche (**22** sono le unità di sangue cordonale donate dalle coppie alla banca SCO di Treviso ed inviate per i trapianti)
- c) supportare con una importante azione di volontariato che affianca il personale dedicato dei Centri Trasfusionali e dei Punti Nascita, con una segreteria operativa tutte le mattine per informazioni e appuntamenti per l'iscrizione al Registro donatori IBMDR e per le coppie che donano il sangue cordonale.

Oltre all'attività di segreteria realizza progetti patrocinati e co-finanziati dalla Regione del Veneto e operativi, tramite apposite convenzioni, con le seguenti Aziende: **AULSS1 "Dolomiti", AULSS2 "Marca Trevigiana, AULSS4 "Veneto Orientale", AULSS5 "Polesana" in partnernariato con l'Associazione Adoces "D. Ruzza" della provincia di Rovigo.** Mette a disposizione il personale ostetrico per effettuare i counselling alle coppie donatrici presso i 12 Punti Nascita e i Consultori territorialmente competenti, al fine di agevolare la mobilità delle donatrici.

**Sostiene e finanzia progetti di ricerca sull'impiego di cellule staminali a scopo trapiantologico per diversi centri: finora in tutto per oltre 700.000 euro (v. dettaglio sul sito associativo).**

Un altro importante elemento che l'Associazione ha considerato per la modifica della denominazione da AdmorAdoces ad Adoces è questo: fino a pochi anni fa la donazione di midollo osseo era, per i trapianti, la procedura di elezione. Negli ultimi anni, invece, grazie al costante miglioramento medico/scientifico, la procedura più richiesta e utilizzata dai Centri di Trapianto, **in circa il 90% dei casi, è la donazione di CSE, prelevate dal sangue periferico** (prelievo venoso della durata di 3-4 ore in un ambulatorio trasfusionale). La donazione di midollo osseo (con prelievo dalle ossa del bacino) avviene ormai solo in una percentuale marginale dei trapianti. **è improprio e deviante continuare a parlare di donazione di midollo osseo. Anche le Istituzioni sanitarie ed i media parlano ormai di donazioni e di trapianti di CSE (cellule staminali emopoietiche).**

**Adoces coglie questa occasione per annunciare I nuovi progetti operativi da Luglio 2020, che si incardinano nei percorsi donazionali già in corso, per incrementare gli iscritti al Registro Italiano Donatori IBMDR:**

**"Nati per donare, crescere donando"** il progetto che prevede il richiamo di tutti i giovani diventati maggiorenni, già donatori di sangue cordonale, affinché si iscrivano al Registro Italiano Donatori IBMDR. In questo modo rinnovano il proprio impegno, raddoppiando la propria donazione di cellule staminali emopoietiche per offrire ai Centri di Trapianto non solo la sacca conservata, ma anche le CSE "fresche" e garantire il miglior trapianto possibile al ricevente.

**"Bimbo Dona, Papà Dona"** Per il coinvolgimento dei papà dei piccoli donatori di sangue cordonale, ad iscriversi al Registro Italiano Donatori IBMDR. I papà sono preziosi perchè preziosi: 1) sono sensibili alla donazione del sangue cordonale 2) hanno i requisiti di salute richiesti sia per donare il sangue cordonale sia per iscriversi al Registro Italiano Donatori IBMDR 3) sono maschi e gli Ematologi scelgono e selezionano nel 70% dei casi proprio i maschi perchè i loro pazienti abbiano il miglior trapianto.

